

Il Mattino 27 Gennaio 2002

E il racket torna a farsi sentire

Finisce nel mirino della malavita la ditta fornitrice del servizio di refezione scolastica. Il raid è avvenuto l'altra notte ad Acerra poco dopo le 23. Nella saracinesca della «Global Service», una delle società che fa parte del consorzio di imprese «AR» di Bruscianno, sono stati rinvenuti 15 proiettili di pistola esplosi da uno o più malavitosi. Un avvertimento per scopi estorsivi? Gli investigatori - condotte dai carabinieri guidati dal maresciallo Curcio - al momento non si sbilanciano e battono più piste.

Il titolare della «Global service», Ernesto Luciano, ha dichiarato agli inquirenti di non aver mai ricevuto minacce. Sulla stessa lunghezza d'onda Salvatore Balestrieri, amministratore del consorzio «A.R.», comprendente alcune imprese vincitrici di appalti per la ristorazione nelle scuole dell'hinterland napoletano. Ad avvertire i militari degli spari sono state alcune telefonate giunte in caserma. I carabinieri si sono immediatamente recati presso la sede della Global Service in via Volturmo, una strada alla periferia di Acerra, nei pressi della costruenda nuova caserma. Ma sul luogo del raid non c'era nessuno che abbia potuto o voluto fornire particolari utili alle indagini.

Alla ditta nel dicembre scorso era stato affidato provvisoriamente dal Comune il servizio di refezione per gli oltre 1400 alunni delle scuole materne. La «Global service», aveva vinto la gara d'appalto, ma le ditte escluse si erano rivolte al Tar per alcune presunte irregolarità presenti nella documentazione. In attesa dell'ordinanza del tribunale, il servizio alla ditta vincitrice dell'appalto triennale era stato affidato fino alla fine di febbraio. La «Global service» fa parte di un consorzio di imprese leader in provincia della ristorazione aziendale. Il titolare, Ernesto Luciano fu arrestato insieme al fratello Luigi per l'omicidio di Vincenzo Ambrosino detto «'o Sturzo». Il pregiudicato fu assassinato con cinque colpi di pistola nel novembre del '99 da Luigi Luciano, accompagnato dal fratello, dopo una violenta lite scoppiata per banali motivi.

«Ci troviamo di fronte ad un fatto inquietante - dichiara il vicesindaco Giovanni Bianco.- Ma per combattere la malavita c'è bisogno non solo di repressione, ma anche di lavoro ed è per questo che stiamo creando le condizioni per la localizzazione del polo pediatrico e di nuove industrie».

Enrico Ferrigno

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS